La Rivoluzione Russa (o Rivoluzione Sovietica o Rivoluzione Bolscevica)
Febbraio 1917 - 1924

Cronologia e articolazione espositiva della presentazione:

- 1880-1917: analisi della situazione politica, economica e sociale dell'Impero Russo prima delle rivoluzioni;
- 1905-1917: le cause della Rivoluzione Sovietica;
- 23-24 febbraio 1917: La Rivoluzione di Febbraio e la formazione del governo provvisorio;
- aprile 2017: le "Tesi d'aprile" di Lenin;
- ottobre 2017: La Rivoluzione d'Ottobre e il colpo di stato dei bolscevichi;
- 1917-1921: la Guerra Civile e il socialismo di guerra (1917-1921);
- 1921-1924: il governo di Lenin e la nascita dell'URSS;
- 1924: la successione a Lenin.

- La Russia era una **monarchia assoluta**, governata dallo zar Nicola II Romanov;
- Ogni forma di **dissenso politico** veniva represso;
- Persecuzione delle minoranze etniche;
- Assenza di sindacati e partiti politici;
- Si formarono dei **partiti** di opposizione che agivano **in clandestinità**:
    - **Partito Cadetto**: di ispirazione liberale, proponeva di trasformare la Russia in una monarchia costituzionale;
    - **Partito Socialista rivoluzionario**: voleva instaurare uno Stato socialista, che riconosceva i diritti dei contadini, ai quali dovevano essere distribuite le terre;
    - **Partito Socialdemocratico**: ispirandosi alle teorie di Karl Marx, proponeva un rivoluzione che avrebbe dovuto consegnare il potere alla classe operaia.

Politica interna:

- Nel 1903 il **Partito Socialdemocratico** russo si divide in due correnti:
    - Il **Partito Menscevico** (che significa "di minoranza"):
        - Progettava di modernizzare la Russia attraverso una rivoluzione borghese o moderata;
    - Il **Partito Bolscevico** (che significa "di maggioranza"):
        - Proponeva una via rivoluzionaria di fondazione di uno stato socialista in cui dovevano essere coinvolti contadini e operai;
        - Era guidato da un leader in esilio, Vladimir Ilic Ulianov Lenin, rifugiatosi in Svizzera per evitare la persecuzione zarista;
        - Puntava al coinvolgimento di masse di operai e contadini russi.

L'economia e la società russa:

- La Russia era uno degli stati economicamente **più arretrati** d'Europa;
- Mancava la classe sociale della **borghesia**, poco numerosa e influente politicamente;
- All'inizio del 1880 l'industrializzazione era limitata alle città di San Pietroburgo e di Mosca;
- Vi era stato inoltre un notevole sviluppo della ferrovia per poter collegare le città dello sterminato territorio russo;
- Il 90% della popolazione viveva in campagna ed era formata da contadini poveri;
- Dal 1905, scoppiarono agitazioni tra soldati e operai, in seguito alle quali lo zar Nicola II fece qualche concessioni alle richieste popolari;
- Venne istituito un parlamento elettivo (Duma), che doveva esercitare controllo sull'operato del sovrano, i cui poteri tuttavia erano molto ridotti.

- **Malcontento sociale diffuso dovuto a:**
  - Negazione dei diritti politici e delle libertà fondamentali dei cittadini;
  - Scarsità di cibo e beni di prima necessità a causa della partecipazione alla Prima Guerra Mondiale;
  - Insuccessi militari nella Prima Guerra Mondiale sul fronte orientale;
  - Azione dei partiti politici clandestini;
  - Diffusione presso le classi sociali più povere di idee politiche come il socialismo.

Non venne organizzata dai partiti politici ma fu in gran parte spontanea a causa del malcontento sociale;
Il governo inviò dei soldati per reprimere la rivoluzione, ma non obbedirono perché anche loro condividevano il rifiuto della guerra;
Lo zar abdicò e si formò un governo provvisorio:
Era guidato da Kerenskj, di ispirazione borghese e moderata, e composto soprattutto da membri del Partito cadetto;
Doveva affrontare due grandi problemi: la guerra e la riforma agraria, dato che i contadini chiedevano che fossero assegnate loro delle terre.
Dato che il governo non intendeva né uscire dalla guerra, né dare terre ai contadini, nelle fabbriche, nelle campagne e nei reparti dell'esercito si formarono i "soviet": assemblee che hanno lo scopo di proteggere i diritti degli operai, dei contadini e dei soldati.

Lenin era capo del partito bolscevico, un abile uomo politico tornato in Russia in seguito al suo esilio nell'aprile del 1917;
Lenin fu condannato a morte dal fratello con l'accusa di aver organizzato un attentato contro lo zar Nicola II e nel 1900 decise di abbandonare il Paese e vivere in esilio
Capisce che per ottenere l'appoggio della maggioranza della popolazione doveva sostenere le richieste popolari;
Promulga quindi le "Tesi d'Aprile":
Era un programma rivoluzionario;
La Russia doveva immediatamente uscire dalla Prima Guerra Mondiale;
Tutto il potere doveva essere dei soviet;
I beni delle banche dovevano essere confiscati ed essere resi collettivi;
Doveva essere abolita la proprietà privata e le terre dovevano essere collettivizzate.

I bolscevichi diventavano sempre più famosi all'interno delle assemblee dei soviet, dato che la maggioranza dei delegati nei consigli erano del Partito bolscevico;
Il 25 ottobre 1917, secondo il calendario russo, Lenin decise che era giunto il momento di prendere il potere;
Occupò quindi, insieme ai bolscevichi, il Palazzo d'inverno a Pietrogrado, la sede del governo provvisorio;
Il tutto si è compiuto quasi senza spargimento di sangue.
Al posto del governo provvisorio fu istituito un Consiglio dei commissari del popolo, con a capo Lenin, che aveva il compito di rispettare la volontà della maggioranza della popolazione;
Si attuarono quindi le "Tesi d'Aprile";
Vennero indette le elezioni per l'Assemblea costituente:
Il 25% dei voti furono a favore dei bolscevichi;
Il 40% dei voti e la maggioranza assoluta fu dei socialisti rivoluzionari;
L'assemblea si riunì solo il 18 gennaio 1918, poi venne sciolta dai bolscevichi.

I bolscevichi, il 3 marzo 1918, firmarono il trattato di pace con la Germania (pace di Brest-Litovsk), che comportava la perdita di molti territori che avevano fatto parte dell'Impero zarista, molto importanti per la presenza di industrie e giacimenti minerari;

I bolscevichi, con lo scioglimento dell'assemblea costituente e con la creazione di una polizia politica (Ceka), crearono una politica autoritaria, che toglieva gran parte del potere ai soviet;
Nella primavera del 1918 scoppiò in Russia una guerra civile:
Contro i bolscevichi si schierarono le Armate Bianche (che difendevano il potere dello zar) e le altre forze politiche che avevano partecipato alla Rivoluzione di Febbraio;
Si unirono alle armate bianche anche alcuni eserciti stranieri, con l'obiettivo di contribuire alla sconfitta dei bolscevichi e di impedire che le idee socialiste in Russia si diffondessero in tutta Europa.
Le caratteristiche della guerra:
Fu estremamente feroce, tanto che si parlava di terrore rosso (bolscevichi) e terrore bianco (controrivoluzionari);
I bolscevichi pensavano di essere in svantaggio, ma avevano alcune caratteristiche che li avvantaggiavano molto:
Erano dotati di un'organizzazione politica centralizzata e di un esercito disciplinato;
A capo delle Armate Rosse c'era Lev Trotskij, che aveva reintrodotto la più rigida disciplina, togliendo il potere ai soviet dei soldati e richiamando gli ufficiali dell'esercito zarista;
Il partito comunista russo introdusse il "comunismo di guerra", una politica economica che comportava il controllo di tutta l'economia da parte del governo, togliendo le terre ai contadini e lasciandoli lo stretto necessario per la sopravvivenza e la semina.
Alla fine la vittoria la ottennero i bolscevichi nel 1921, che nel 1918 avevano ribattezzato la propria organizzazione in Partito comunista russo.

Nel 1922 venne proclamata l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, uno stato federale a cui facevano parte anche altri stati governati dai bolscevichi;
Fu il primo Stato che si proclamava socialista
Il nuovo governo:
Era nelle mani del Partito comunista;
Stava acquisendo sempre più potere dittatoriale:
Vieta la libertà di stampa;
Vieta l'esistenza di altri partiti di opposizione, internando gli avversari in campi di detenzione;
Controlla ogni aspetto della vita politica, sociale e culturale della Russia.
I russi continuavano a rimanere il gruppo etnico dominante.
La politica del "comunismo di guerra" venne abbandonata e sostituita con la "Nuova politica economica" (Nep):
Lo stato aveva la proprietà delle grandi industrie e delle banche;
Le terre erano invece dei contadini;
In questo modo l'economia russa si riprese, ma praticamente solo nel campo agricolo, mentre le industrie continuarono ad avere difficoltà.
Il governo comunista russo decise di dar vita a una nuova organizzazione internazionale dei lavoratori, chiamata Terza internazionale;
Era sotto il controllo del Partito comunista russo, ma vi aderirono tutti quei partiti di ispirazione socialista che accettavano i princìpi di Lenin;
L'obiettivo della Terza internazionale era quello di guidare la rivoluzione nel resto del mondo;
Questo obiettivo non fu rispettato, in quanto tutti i tentativi rivoluzionari da parte della Russia che ebbero luogo dopo la Prima Guerra Mondiale fallirono.